



CITTÀ DI BISCEGLIE
Provincia di Barletta Andria Trani

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE PER L'ESERCIZIO 2024
(da valere anche quale referto del controllo strategico)

Predisposta dal Segretario Generale ed adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 17.02.2026
deliberazione n. 33

Validata dal Nucleo di Valutazione in data 06.03.2026 con verbale n.2/2026, prot.19221 del 09.03.2026

Pubblicato sul sito web – sezione amministrazione trasparente in data 16.03.2026



INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....	3
1.1 Quadro normativo e regolamentare di riferimento	3
2. L'ALBERO DELLA PERFORMANCE	5
2.1 Il valore pubblico.....	5
2.2 Il programma di mandato	6
2.3 D.U.P. – Piano della performance.....	10
3. RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	14
3.1 Obiettivi di mandato - obiettivi strategici - obiettivi operativi	14
3.2 Indici della gestione finanziaria.....	14
4. LA PROSPETTIVA INTERNA	22
4.1 Piano delle azioni positive e pari opportunità	22
4.2 Politiche di incentivazione e premialità al personale	24
4.3 L'indice di tempestività dei pagamenti	28
5. LA PROSPETTIVA ESTERNA.....	30
5.1 Qualità dei servizi & tempi dei procedimenti	30
5.2 Gestioni associate e partecipazioni societarie.....	32
6. INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	35
6.1 Il piano di prevenzione della corruzione.....	35
7. CONSIDERAZIONI FINALI	40

Allegati:

- A. Relazione controllo strategico**
 - A1. Stato di attuazione dei programmi (controllo strategico)**
- B. Grado di raggiungimento degli obiettivi**
 - B1. Schede dettaglio obiettivi operativi**
- C. Schede ricognizione qualità servizi**
- D. Ricognizione tempi dei procedimenti**
- E. Griglia attuazione obblighi trasparenza**



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

1.1 Quadro normativo e regolamentare di riferimento

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n.150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Il ciclo della performance non si aggiunge ai sistemi di programmazione-gestione-controllo già in uso, bensì ne rappresenta una evoluzione e miglioramento. In coerenza a simile impostazione, la relazione sulla performance, oltre a ricollegarsi alla relazione sulla gestione assume il valore di referto del controllo strategico.

La relazione sulla performance è strettamente collegata al sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, sia dei dirigenti che del personale non dirigenziale, atteso che i risultati raggiunti in termini di attuazione degli obiettivi e di qualità dei servizi resi, incidono sulla valutazione individuale di coloro che con la propria azione hanno concorso ai medesimi risultati e, quindi, sulla premialità riconoscibile e sulla opportuna e doverosa differenziazione in fasce di merito.

La Relazione, inoltre, deve evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare, configurandosi, pertanto, come un documento snello e comprensibile accompagnato, ove necessario, da una serie di allegati che raccolgano le informazioni di maggior dettaglio. La declinazione dei contenuti della Relazione dovrà, inoltre, tenere in considerazione le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, ad esempio, in termini di complessità organizzativa, articolazioni territoriali, tipologia di servizi resi al cittadino.

La relazione sulla performance mantiene la sua valenza anche a seguito dell'introduzione del P.I.A.O., allargando i propri orizzonti anche alle dimensioni di valore pubblico contemplate da tale nuovo strumento di programmazione, oltre a rafforzare le correlazioni con le altre programmazioni settoriali.

Sotto un profilo generale, la stesura del documento deve essere ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Per i dati di carattere economico-finanziario si richiama poi l'applicazione dei principi contabili generali di cui all'Allegato 1, del D. Lgs. n. 91/2011. Al pari del Piano della performance ("Piano"), ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), del decreto, la Relazione è approvata dall'Organo di indirizzo politico amministrativo, dopo essere stata definita in collaborazione con i vertici dell'amministrazione. Si richiama, infine, che ai sensi dell'art. 14, commi 4, lettera c), e 6 del decreto, la Relazione deve essere validata dal Nucleo di valutazione come condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto.

A tale ultimo riguardo deve essere sottolineato che:

- il regolamento sul sistema dei controlli interni, prevede che: gli ambiti del controllo strategico coincidono con quelli di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'ente di cui al decreto legislativo 150/09, sicché, nella prospettiva di semplificazione e riduzione dei costi dell'attività amministrativa, il controllo strategico sarà attuato secondo le previsioni della metodologia di misurazione della performance organizzativa approvato con DGC 389 del 23.12.2011, sulla base del Documento Unico di Programmazione, allegato al bilancio e del piano delle performance unificato con il Piano Esecutivo di Gestione.
- il regolamento stralcio per la misurazione e valutazione della performance, approvato con DGC 76/2011, prevede che: i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse impiegate, la rilevazione degli scostamenti e delle relative motivazioni, saranno contenuti nella Relazione sulla Performance.



- Altri contenuti essenziali sono quelli ricavabili dalle diverse tipologie di controllo interno ed in particolare quelli riferiti alla situazione economico-finanziaria, alla qualità dei servizi e rispetto dei tempi dei procedimenti. Completano il quadro i dati relativi alle politiche di incentivazione del personale e quelli relativi all'attuazione del piano di prevenzione della corruzione ed agli obblighi di trasparenza.
- il ciclo della performance è supportato da apposito software che permette a ciascun dirigente di strutturare il sistema di indicatori a presidio delle linee di attività nelle quali si articolano gli obiettivi, determinando il target atteso ed il risultato raggiunto, in funzione del quale, tenuto a che conto della rilevanza, complessità e dipendenza da fattori esterni, viene calcolata la percentuale di realizzazione.
- L'attività di controllo è articolata in una verifica intermedia, in corso d'anno, da svolgersi in coincidenza con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ed una finale da condursi entro il mese di giugno dell'anno successivo e coincidente con la predisposizione della relazione sulla performance organizzativa dell'ente. La ricognizione intermedia, a seguito della riforma dell'ordinamento finanziario degli enti locali e della conseguente riformulazione dell'articolo 193 TUEL, può ragionevolmente riferirsi all'aggiornamento del DUP per il triennio successivo da presentare al consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, ferma restando la verifica finale coincidente con l'approvazione della relazione sulla performance.
- la relazione sulla performance organizzativa rappresenta la sintesi della rendicontazione prodotta dai singoli dirigenti e delle altre fonti informative citate; la stessa è predisposta dal segretario generale, investito della responsabilità del ciclo della performance, e, previa adozione da parte della giunta comunale, sottoposta alla validazione del Nucleo di Valutazione, prima della pubblicazione nelle forme di rito.

Per una maggiore facilità di lettura il documento è composto da un corpo principale e da alcuni allegati esplicativi, da considerarsi comunque parti integranti e sostanziali.

Ulteriori elementi di informazione sono stati acquisiti:

- dai dati del rendiconto 2024, dagli indici di gestione e di equilibrio di bilancio, così come ricavabili dalla relazione sulla gestione a corredo del medesimo rendiconto, approvati dal consiglio comunale con deliberazione n.51 del 21.05.2025 di approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024 e suoi allegati.
- Dalla relazione annuale del responsabile per la prevenzione della corruzione in merito allo stato di attuazione del piano medesimo e dalle verifiche condotte sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, ai sensi della deliberazione ANAC n.192 del 07/05/2025.

2. L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

2.1 Il Valore Pubblico

Per Valore Pubblico s'intende: il livello di benessere economico-sociale-ambientale, della collettività di riferimento di un'Amministrazione, e più precisamente dei destinatari di una sua politica o di un suo servizio, per cui finalità degli enti è quella di aumentare il benessere reale della popolazione amministrata.

In altri termini, non è in alcun modo sufficiente per una PA raggiungere gli obiettivi che gli organi di governo si sono assegnati, ma occorre determinare delle condizioni che consentano di realizzare risultati concreti per i cittadini, per gli utenti, per i destinatari dei servizi e delle attività.

Gli obiettivi che determinano la realizzazione di valore pubblico sono contenuti nei seguenti documenti:

- 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente;
- 2) Documento Unico di Programmazione (articolo 170 del TUEL), che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione aggiornata;
- 3) Piano Esecutivo di Gestione (articolo 169 del TUEL), approvato dalla Giunta Comunale su proposta del Direttore di Ragioneria, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai dirigenti (ovvero negli enti che ne sono sprovvisti ai responsabili) dei servizi obiettivi e risorse.

Secondo l'art. 1 dello Statuto, il Comune di Bisceglie cura il benessere della Comunità e la tutela della persona umana ispirando la propria azione alle seguenti finalità:

1. Il Comune, in conformità ai principi costituzionali che sanciscono il ripudio della guerra come mezzo per la risoluzione delle controversie internazionali, riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli.
2. Promuove la cultura della pace mediante iniziative culturali e di ricerca, di educazione, di cooperazione e di informazione che tendono a fare del Comune una terra di pace. Istituisce, a tale fine, l'Assessorato alla pace.
3. Il Comune di Bisceglie rappresenta democraticamente ed unitariamente la propria comunità.
4. Il Comune di Bisceglie si caratterizza come comunità aperta all'accoglienza, alla valorizzazione, alla tutela dei cittadini non residenti, degli immigrati e dei profughi, in un quadro solidaristico che va oltre i propri confini naturali e tende ad un nuovo ordine internazionale in direzione del superamento delle barriere nazionali, etniche, ideologiche, religiose.
5. Il Comune cura gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo e favorisce la partecipazione al governo della Città di tutti coloro che la abitano.
6. Nell'ambito delle leggi dello Stato, il Comune informa la propria azione amministrativa ai principi della Carta Europea dell'Autonomia locale, riconoscendo che il rafforzamento dell'Autonomia locale rappresenta un contributo essenziale alla edificazione di una Europa fondata sui principi della democrazia e del decentramento del potere.
7. Promuove il rispetto dei valori e degli obbiettivi previsti dai principi fondamentali della Costituzione della Repubblica. Promuove la parità di genere nei vari settori di attività della vita pubblica attraverso azioni positive.



Garantisce le pari opportunità tra donne e uomini e la presenza di entrambi i sessi negli organi collegiali non elettivi e nelle nomine e designazioni di competenza degli organi comunali.

8. Riconosce nel "Centro Storico" proteso verso il mare, l'attuale Porto, la matrice dell'identità storica della Città, impegnandosi ad assicurarne il recupero e la contestuale valorizzazione di tutti i suoi aspetti tradizionali: sociale, religioso, economico, architettonico e artistico.

9. Tutela e valorizza le diverse peculiarità economiche e culturali di ogni quartiere cittadino, attivando gli organismi circoscrizionali, di cui ai successivi articoli, ai quali riconosce un ruolo primario per la crescita di Bisceglie, attraverso la sua gente ed in particolare alla valorizzazione delle tradizioni e dei costumi popolari della Città.

10. Riconosce essenziale, nella prevista dimensione dell'area metropolitana operata dalla Regione Puglia, la tendenza policentrica del sistema urbano, così da conseguire il decentramento dei servizi e delle funzioni, un miglioramento reale della qualità della vita ed uno sviluppo delle vocazioni naturali della Città in settori economici fondamentali: agricoltura, commercio, artigianato, pesca, turismo, sanità, servizi.

11. Il Comune favorisce la partecipazione di tutti i cittadini singoli e associati ad ogni propria attività; assicura a tutti l'informazione sulla propria attività e l'accesso di cittadini singoli ed associati alle proprie strutture, anche mediante il decentramento dei servizi e l'istituzione di appositi uffici per le informazioni e le relazioni pubbliche.

12. Il Comune provvede ad adottare tutte le misure di propria competenza per difendere i cittadini dalla criminalità, istituendo in tal senso, un servizio di coordinamento delle forze comunali, nazionali e consortili operanti sul suo territorio.

Per il raggiungimento di queste finalità istituzionali, l'ente provvede a definire nei documenti di programmazione gli obiettivi strategici e operativi da perseguire.

2.2 Il programma di mandato

Le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale nella seduta di insediamento del 04/07/2023 e dal medesimo Consesso approvate con deliberazione n.66, sono frutto dell'elaborazione del programma politico amministrativo presentato alla cittadinanza dal sindaco in carica e sul quale poggia il patto di fiducia che, il voto democraticamente espresso, ha sancito con l'intera cittadinanza, assumendo, quindi, espressione prioritaria dell'azione che sarà condotta nel corso della consiliatura e sull'attuazione del quale e sui risultati conseguiti, la cittadinanza sarà chiamata ad esprimersi.

A tale valenza politica, si unisce una valenza tecnica che pone le linee programmatiche come il primo documento del ciclo del bilancio e di quello della performance dell'ente, cui dovranno orientarsi le scelte strategiche e gestionali declinate nei documenti unici di programmazione, che accompagneranno i bilanci annuali e pluriennali, nonché nei piani esecutivi di gestione – piani della performance sui quali sarà misurata la performance organizzativa dell'ente e quella individuale dei dirigenti e di tutto il personale.

In tale prospettiva, punti di partenza, sono le definizioni di:

MANDATO: rappresentare la Comunità e promuovere lo sviluppo ed il benessere, assicurando la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

I valori fondanti della Comunità Biscegliese sono sanciti dallo Statuto Comunale e sono quelli della pace, dell'accoglienza, della solidarietà, dell'uguaglianza, della pari opportunità tra generi, riconoscendo nella famiglia un ruolo fondamentale per la tutela e la valorizzazione degli individui e per la promozione della convivenza sociale. Una realtà aperta ad ogni forma di cooperazione ed in rapporto sinergico con i territori circostanti per cogliere ogni potenzialità di crescita.



VISIONE: Bisceglie, città attrattiva ed inclusiva.

La visione di Bisceglie è quella di una città che crea emozioni per le sue ricchezze ambientali, storiche ed architettoniche.

Una città aperta ed accogliente. L'apertura verso l'esterno deve essere intesa come capacità di essere parte di un sistema territoriale più ampio, di essere attenta alle evoluzioni dei contesti socio economici, cogliendone le sfide e le opportunità, di sapersi relazionare con culture e modelli diversi, ricercando nel confronto, nello scambio e nella interazione, le chiavi per uno sviluppo sostenibile e rispettoso delle identità e delle dignità delle genti

L'apertura verso l'interno deve essere intesa come capacità di preservare e valorizzare le proprie radici, facendole divenire fattori di distinzione e di sana competizione, ma anche di coinvolgere, di aiutare e sostenere i più deboli ed emarginati, affinché il benessere sia diffuso e siano assicurate a tutti le condizioni di espressione delle proprie capacità e potenzialità.

MISSIONE: agire con trasparenza per assicurare partecipazione e condivisione.

L'Amministrazione Comunale deve perseguire il bene comune, cercando di interpretare i bisogni e le aspettative della collettività, massimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili.

Trattasi di un compito non semplice, per il quale la partecipazione dei cittadini nelle scelte ed il controllo sociale nella loro realizzazione, rappresentano leve fondamentali per un agire trasparente ed efficace. In tale prospettiva il legame con la cittadinanza deve essere saldo e continuo ed il cittadino, con i suoi bisogni, deve essere il punto di riferimento prioritario delle scelte amministrativo-gestionali.

Il controllo sociale deve progressivamente trasformarsi in proposta, confronto, stimolo costruttivo a fare sempre meglio nell'interesse di tutti

Nella logica dell'“Albero della performance”, dalle linee programmatiche di mandato del Sindaco, in coerenza con la vision e la mission dell'ente volta a realizzare Valore Pubblico, ovvero quel livello di benessere economico-sociale-ambientale della collettività di riferimento dell'Amministrazione, è possibile ricavare gli “obiettivi strategici pluriennali”:

LIEE DI MANDATO (VISION)	Descrizione (MISSION)	VALORE PUBBLICO	RISULTATI ATTESI	OBIETTIVI STRATEGICI
Turismo: continuare sulla strada giusta	Daremo continuità alla crescita del turismo attraverso la promozione di Bisceglie, con adeguate campagne di marketing, nonché con operazioni strategiche. Obiettivo prioritario è confermare la doppia Bandiera Blu ampliando il tratto di costa che può fregiarsi dell'ambito vessillo. Offriremo possibilità di ormeggio per yacht e piccole navi da crociera, creeremo un portale per i turisti con “Welcome Card” e attiveremo un nuovo info point nella ex Sirenella. Organizzeremo un tour sui campanili della Città, promuoveremo manifestazioni dedicate ai prodotti tipici biscegliesi. Valorizzeremo i luoghi di storia e cultura nell'agro per destagionalizzare l'offerta turistica.	Miglioramento dell'attrattività della città	Aumento dei flussi turistici e del turismo da diporto	Confermare la doppia Bandiera Blu
				Welcome Card e Info point
				Promozione Turistica
Una città più sicura	L'installazione di telecamere, più che triplicate sul territorio cittadino, consente un controllo più capillare. Continueremo a potenziare la videosorveglianza per garantire la vigilanza permanente di parchi, attività commerciali e quartieri. Rinforzeremo l'organico della Polizia Locale. Seguiremo a chiedere al Governo il	Garantire maggiore senso di sicurezza e protezione	Prevenzione degli eventi criminosi – Riduzione degli interventi delle forze dell'ordine	Potenziamento videosorveglianza
				Potenziamento Forze dell'Ordine



	potenziamento delle Forze dell'Ordine nel nostro territorio. Utilizzeremo la tecnologia per individuare e reprimere le attività delinquenti.			
Non lasciare indietro nessuno	Con quasi 2 milioni di euro realizzeremo una "Comunità di alloggio" per persone con disabilità, rispondendo alla questione del "Dopo di Noi", ovvero il futuro delle persone disabili dopo la morte di parenti che possano prendersi cura di loro. Metteremo in pratica iniziative di housing first, un nuovo approccio alle situazioni di emergenza abitativa. Promuoveremo inoltre un "Piano per la casa", implementando il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Nell'ex Monastero dei Cappuccini, grazie alla collaborazione con enti del terzo settore, verrà realizzato un Hub dell'accoglienza. Apriremo un nuovo centro polivalente per anziani e riattiveremo quello esistente.	Riduzione del disagio sociale	Aumento famiglie assegnatarie alloggi edilizia popolare. Aumento disabili collocati nell'house sociale Aumento partecipazione sociale anziani	Realizzazione Comunità di alloggio
				Nuovo Piano per la Casa
				Nuovo centro polivalente per anziani e riattivazione esistente
				Politiche Sociali
Stiamo cambiando il volto della città: dalle periferie al centro	Il Ponte Lama, dopo decenni, verrà sottoposto a interventi di allargamento e messa in sicurezza. Con lavori già in corso e quelli futuri già finanziati e appaltati, daremo seguito al processo di riconnessione delle periferie al centro. Nel quartiere Seminario-Cittadella costruiremo il ponte ciclopedonale su via della Repubblica, realizzeremo un parcheggio e un urban center, stiamo trasformando l'ex mattatoio in un centro didattico per minori. A San Pietro sta sorgendo una pista di "pump track" accanto a piazza Don Milani e ci saranno nuove strutture sportive e aggregative, sia per giovani che anziani. Nel centro storico, con 1,5 milioni di euro di finanziamenti PNRR, miglioreremo il decoro, ampliando le zone a traffico limitato e valorizzando le attività artigianali. In cantiere un nuovo parcheggio multipiano nel quartiere Salnitro che potrà servire anche il centro storico.	Migliorare la qualità della vita della città	Miglioramento promozione sociale città. Aumento attività commerciali nel centro urbano. Aumento aree sportive gratis	Allargamento Ponte Lama
				Creazione Urban center di comunità
				Creazione di un centro didattico per minori
				Valorizzazione Centro Storico
Il nuovo ospedale del Nord Barese	Grazie alla collaborazione istituzionale, siamo riusciti a individuare la collocazione del nuovo ospedale del Nord Barese a Bisceglie, un progetto nel quale Governo e Regione Puglia hanno investito ben 190 milioni di euro. In questo modo, è stato possibile far ripartire l'iter per la realizzazione del nosocomio, che continueremo a seguire con costanza e attenzione. Sarà un centro d'eccellenza che diventerà punto di riferimento per la cura e l'assistenza.	Ampliamento offerta e assistenza sanitaria	Avvio centro poliambulatoriale convenzionato SSN	Cura e assistenza: avvio iter di realizzazione del nuovo nosocomio
Dalla parte delle imprese e dei lavoratori	Con oltre 5 milioni di euro realizzeremo il progetto per il riuso delle acque reflue per usi agricoli e irrigui. Il mercato ortofrutticolo di via Padre Kolbe sarà rinnovato con un finanziamento PNRR di 7,5 milioni di euro. Sono in corso i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico del mercato ittico di via Nazario Sauro. Estendendo a Bisceglie la zona ASI di Molfetta avremo agevolazioni fiscali per le nuove aziende che investono nel territorio. E valuteremo il nuovo procedimento governativo di trasformazione della ZES Adriatica nella ZES unica del meridione. Occasione per realizzare un territorio o parte di esso competitivo con attrazione di investimenti che favoriscano lo sviluppo occupazionale e produttivo del nostro territorio.	Favorire l'occupazione locale nel settore agricolo, commerciale e dell'artigianato locale	Aumento insediamenti commerciali e artigianali. Aumento occupazione locale	Riuso acque reflue per fini agricoli e irrigui
				Rinnovo mercato ortofrutticolo Via Padre Kolbe
				Ingresso ZES Adriatica e polo produttivo

Coltiviamo il nostro futuro	Riconsegneremo la nuova scuola "Monterisi", con la riqualificazione dell'auditorium e strutture sportive sul tetto. Con un finanziamento PNRR di 5.626.000 euro costruiremo un asilo nido comunale in via Padre Kolbe e una scuola per l'infanzia in corso Dott. Sergio Cosmai. Procederemo ad interventi di efficientamento energetico della scuola Don Pierino Arcieri. Una nuova palestra all'aperto sarà realizzata nella scuola "Cosmai" di via Carrara Reddito. Costruiremo nuove mense scolastiche nei plessi "Caputi", in via XXV Aprile, e di via Martiri di via Fani. Effettueremo l'adeguamento antisismico, antincendio e l'efficientamento energetico della scuola in Carrara Gioia.	Miglioramento ed efficientamento servizi scolastici per l'infanzia e l'istruzione primaria	Riduzione costi consumi energetici scuole. Aumento somministrazione pasti scolastici	Riqualificazione delle scuole locali: interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico
Dieci milioni di euro per le strutture sportive	Lo stadio "Ventura" avrà il manto in erba sintetica che risolverà i problemi legati al terreno di gioco, il PalaDolmen andrà incontro a grandi interventi di riqualificazione, adeguamento degli impianti ed efficientamento energetico, oltre che ad una ristrutturazione complessiva. Con 500mila euro di finanziamenti PNRR recupereremo la Piscina Comunale, ripresa in consegna. Nuovi impianti sportivi sorgeranno nella zona 167 e in via San Martino. Grazie alla generosità dell'Avv. Di Terlizzi, Bisceglie avrà anche una "Cittadella dello Sport".	Favorire l'aggregazione sportiva e sociale, accessibile a tutti	Aumento fruitori strutture sportive locali.	Nuova cittadella dello sport. Riqualificazione delle strutture sportive locali: interventi di adeguamento impianti ed efficientamento energetico
Respirare cultura	Manca poco alla riapertura del teatro Garibaldi, sottoposto a corposi interventi di manutenzione. Riconsegneremo presto la biblioteca comunale. Nel bastione San Martino verrà realizzato un teatro urbano all'aperto. Il monastero di San Luigi diventerà la Casa delle Arti e della Cultura con la possibilità di candidare Bisceglie a sede del DAMS, per dare nuovo slancio al centro storico e trasformarlo in una cittadella universitaria.	Miglioramento dell'attrattività della città	Aumento fruitori teatri e contenitori culturali Aumento eventi culturali	Interventi di riqualificazione delle strutture teatrali e dei contenitori culturali territoriali. Promozione Culturale
Rivoluzione verde	Bisceglie è capofila nella costituzione di un Ecomuseo che comprenda anche le Città limitrofe e che ha l'obiettivo di valorizzare il territorio. Oltre a questo, ci impegneremo per riqualificare le zone verdi e i parchi e per realizzarne di nuovi, come il grande parco Don Uva affacciato sul mare, la pineta con area picnic nella ex BiMarmi, il nuovo parco nell'area dell'ex depuratore in via Capitini, il bosco urbano in via vecchia Corato. Pensiamo anche ai nostri amici a quattro zampe, con altre aree pubbliche attrezzate per lo sgambamento dei cani e un regolamento adeguato sulla tutela e il benessere degli animali.	Migliorare la qualità della vita della città	Aumento promozione sociale e turistica della città	Adesione all'Ecomuseo Riqualificazione ambientale: zone verdi e parchi Benessere animale
Amministrazione	coinvolgere i cittadini nella gestione della cosa pubblica, nella progettualità, ascoltare i cittadini, i commercianti, le associazioni con i loro tantissimi volontari che operano ogni giorno, gli imprenditori, gli agricoltori, i pescatori. Ascoltando tutte le categorie che fieramente e onestamente, con sacrifici e tenacia, rappresentano il tessuto sociale e produttivo di questa città. Bisogna snellire la burocrazia, modernizzare, informatizzare, velocizzare le pratiche, fare in modo che l'amministrazione sia dalla parte dei cittadini. Si dovrà lavorare sull'efficientamento della macchina amministrativa in termini di sostenibilità ed ammodernamento	Miglioramento della qualità dei servizi, dei tempi di erogazione e snellimento procedure	Miglioramento della percezione del servizio pubblico e del grado di soddisfazione	Un comune sano ed efficiente

Ciascun obiettivo strategico contiene più azioni programmatiche che rappresentano i “risultati finali” attesi delle politiche dell’Ente sull’ambiente esterno, in termini di benessere reale della popolazione amministrata.

Da ogni azione programmatica discenderanno uno o più obiettivi “gestionali” annuali/pluriennali, ricollegati ai programmi ed alle missioni del D.U.P. ed alle previsioni del PEG, che rappresentano il “risultato immediato” atteso.

2.3 D.U.P. – Piano della performance

Nella logica dell’“Albero della performance”, dalle linee programmatiche di mandato del Sindaco, in coerenza con la vision e la mission dell’ente, sono stati definiti gli “obiettivi strategici pluriennali”.

Ciascun obiettivo strategico contiene – ove possibile – l’individuazione degli impatti (outcome) desiderati che rappresentano i “risultati finali” attesi delle politiche dell’Ente sull’ambiente esterno, in termini di miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Da ogni obiettivo strategico discendono uno o più obiettivi “gestionali” annuali/pluriennali, ricollegati ai programmi ed alle missioni del D.U.P. ed alle previsioni del PEG, che rappresentano il “risultato immediato” atteso.

Gli obiettivi gestionali potranno essere di innovazione, miglioramento, ma anche di mantenimento di adeguati standard qualitativi di servizi e prestazioni. Gli obiettivi gestionali hanno un orizzonte temporale tendenzialmente coincidente con il triennio 2024/2026 e sono articolati in linee di attività. Nel caso specifico, gli obiettivi di mandato perseguiti nel corso del 2024 sono quelli approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n.145 del 28/06/2024, di approvazione del P.I.A.O. 2024/2026 – sottosezione 2.2.2 “Obiettivi di performance organizzativa e individuale” e relativo allegato n.1 al P.I.A.O.

Il ciclo di gestione della performance si compone essenzialmente di tre fasi logiche:

- La misurazione, intesa come definizione dei risultati che si intendono misurare e del valore target che essi assumeranno per effetto della gestione.
- La gestione, intesa come monitoraggio del valore assunto in itinere dagli indicatori e comprensione del significato gestionale, delle cause e delle conseguenze, che determinati valori comportano.
- La valutazione, infine, intesa come fase di giudizio circa l'adeguatezza del livello di performance raggiunto rispetto a quanto programmato e alle circostanze organizzative e di contesto determinatesi.

La performance è il risultato che si consegue svolgendo una determinata attività. Costituiscono elementi di definizione della performance il risultato, espresso ex ante come obiettivo ed ex post come esito, il soggetto cui tale risultato è riconducibile e l'attività che viene posta in essere dal soggetto per raggiungere il risultato. L'insieme di questi elementi consente di distinguere tra: performance organizzativa (cioè dell'amministrazione considerata nel suo complesso o in riferimento ad una sua unità organizzativa) e performance individuale (cioè di un singolo soggetto).

La misurazione della performance è il processo che ha per esito l'identificazione e la quantificazione, tramite indicatori, dei progressi ottenuti, la valutazione invece si realizza nel momento in cui le informazioni relative a risorse, attività, prodotti e impatti vengono interpretati alla luce degli obiettivi che l'amministrazione aveva il compito di raggiungere. Il monitoraggio infine consiste nel confronto periodico e sistematico dei dati rilevati e degli obiettivi definiti, finalizzato a incorporare le informazioni nel processo decisionale.

Il Piano della Performance è un documento programmatico che dà avvio all'intero ciclo di gestione della Performance dove, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i risultati attesi circa le attività dell'amministrazione, su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati. Questo strumento diviene quindi parte integrante dell'intero ciclo di



programmazione finanziaria che partendo dalla Mission e dalla Vision dell'ente contenute nel Programma di Mandato e formalizzate nel Documento Unico di Programmazione giunge, a cascata, all'individuazione dei singoli obiettivi attraverso il Piano dettagliato degli Obiettivi e all'allocazione delle risorse tramite il Piano Esecutivo di Gestione.

Grazie all'unificazione di questi tre strumenti in un unico documento, il ciclo di gestione della performance diviene più snello, permettendo all'amministrazione locale di pianificare in maniera lineare la propria politica strategica di mandato e al tempo stesso rendicontare in maniera trasparente il proprio operato. Inoltre con un comunicato della A.N.A.C (Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche) è stata sottolineata la necessità di integrare il ciclo della performance con gli strumenti e i processi relativi a qualità dei servizi, trasparenza, integrità e prevenzione della anticorruzione. Le amministrazioni nell'adottare il Piano della Performance dovranno quindi prevedere esplicitamente il riferimento a obiettivi, indicatori e target relativi ai risultati da conseguire tramite la realizzazione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e dei Programmi triennali della trasparenza. La Relazione conclude il "Ciclo di gestione della performance" mostrando, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati nonché in relazione alle risorse disponibili, con evidenziazione di eventuali scostamenti. Nello specifico, la Relazione sulla Performance permette di indagare:

- il contesto di riferimento, sintetizzando le principali informazioni di interesse per cittadini e stakeholder;
- lo stato di salute dell'ente in termini economico finanziari, di benessere organizzativo e delle relazioni;
- l'effettiva realizzazione dei programmi e progetti strategici previsti per l'anno in corso;
- lo stock di attività e servizi che il comune mette a disposizione di cittadini e utenti;
- gli impatti delle politiche sul territorio e sulla popolazione unitamente ad un'analisi di benchmark spazio temporale.

Al pari del Piano delle Performance, la Relazione deve essere approvata dall'organo esecutivo. Ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c) e comma 6, del D. Lgs. 150/2009, la Relazione deve essere validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto in oggetto.

Questo Comune, in osservanza delle suddette prescrizioni normative, riferite ai relativi adempimenti previsti per l'esercizio 2024, ha assunto nel tempo i seguenti provvedimenti amministrativi:

- deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 31.01.2024 ha approvato la nuova macrostruttura dell'Ente;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 25.01.2024, di approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2024/2026;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26.02.2024 di approvazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2024/2026;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 04.03.2024, di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per gli esercizi 2024-2026;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 28.03.2024, di approvazione del Piano degli obiettivi di accessibilità digitale agli strumenti informativi per il Comune di Bisceglie;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 29.07.2024 di approvazione della Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2024 e Assestamento generale di Bilancio, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000.



- deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 21.05.2025 di approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2024 e suoi allegati.

Con il Piano della performance 2024/2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.145 del 28/06/2024 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023/2025, successivamente modificato con deliberazione di G.C. n.284 del 27/12/2024, sono stati definiti gli obiettivi gestionali, come da seguente prospetto riepilogativo:

Obiettivi di Mandato	Obiettivi Strategici	Obiettivi operativi	Ripartizione
TURISMO: Continuare sulla strada giusta	Confermare la doppia Bandiera blu	1	Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi, Cultura Sport e Turismo
	Welcome card e infopoint	1	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture
	Promozione turistica	2	Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi, Cultura Sport e Turismo
SICUREZZA: Una città più sicura	Potenziamento videosorveglianza	2	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture Ripartizione Polizia Locale Protezione Civile, Sicurezza e Viabilità
	Potenziamento Forze dell'Ordine	1	Ripartizione Polizia Locale Protezione Civile, Sicurezza e Viabilità
SOCIALE: Non lasciare indietro nessuno	Nuovo Piano per la Casa	1	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture
	Politiche Sociali	6	Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi, Cultura Sport e Turismo
SVILUPPO: Stiamo cambiando il volto della città, dalle periferie al centro	Allargamento Ponte Lama	1	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture
	Valorizzazione Centro Storico	1	Ripartizione Polizia Locale Protezione Civile, Sicurezza e Viabilità
SANITA': Il nuovo ospedale del nord barese	Cura e assistenza: iter realizzazione nuovo nosocomio	1	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture
LAVORO: Dalla parte delle imprese e dei lavoratori	Riuso acque reflue per fini agricoli e irrigui	1	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture
ISTRUZIONE: Coltiviamo il nostro futuro"	Riqualficazione ed interventi di efficientamento delle scuole	1	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture
SPORT: Dieci milioni di euro per le strutture sportive	Riqualficazione ed interventi di efficientamento delle strutture sportive	2	Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi, Cultura Sport e Turismo
CULTURA: Respirare cultura	Riqualficazione ed interventi su strutture teatrali e contenitori	1	Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi, Cultura Sport e Turismo



	culturali		
	Promozione culturale	3	Ripartizione Servizi Sociali ed Educativi, Cultura Sport e Turismo
AMBIENTE: Rivoluzione verde	Riqualificazione ambientale	4	Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture Ripartizione Ambiente SUAP SUA Trasporti e Mobilità Sostenibile PNRR e Transizione Digital
	Benessere animale	1	Ripartizione Polizia Locale Protezione Civile, Sicurezza e Viabilità
AMMINISTRAZIONE: Un Comune Sano ed efficiente	Un Comune Sano ed efficiente	28	Tutte le Ripartizioni dell'Ente
ANTICORRUZIONE: Integrità e Trasparenza	Rispetto obblighi di pubblicazione ex D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.	2	Trasversale a Tutte le Ripartizioni dell'Ente
	Attuazione PTPC e misure di prevenzione della corruzione	1	Trasversale a Tutte le Ripartizioni dell'Ente
	Rispetto tempi di pagamento	1	Trasversale a Tutte le Ripartizioni dell'Ente
	Miglioramento indicatori comuni in tema di gestione delle risorse informatiche	1	Trasversale a Tutte le Ripartizioni dell'Ente
	Gestione degli approvvigionamenti di b&s e degli immobili	1	Trasversale a Tutte le Ripartizioni dell'Ente

3. RISULTATI RAGGIUNTI

3.1 Obiettivi di mandato - obiettivi strategici - obiettivi operativi

Nella relazione finanziaria sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024-2026, approvata con Deliberazione Consiliare n.63 del 29.07.2024, il Comune di Bisceglie ha provveduto al monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici, per missioni e programmi. In occasione della redazione della presente relazione, gli uffici effettuano una verifica finale sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici, a conclusione dell'anno 2024, allegata alla presente relazione, sotto la lettera A, da valere quale referto del controllo strategico.

La citata relazione sullo stato di attuazione dei programmi, illustra per ogni obiettivo strategico le azioni strategiche nonché le attività condotte nel perseguimento degli obiettivi gestionali di riferimento.

Dai referti dei singoli dirigenti, dalla redazione in autovalutazione da parte delle singole Ripartizioni dello stato di attuazione dei programmi, nonché dalla valorizzazione da parte degli uffici dei relativi indicatori posti a corredo delle singole linee di attività, nelle quali si articolano gli obiettivi operativi assegnati a ciascuna ripartizione, sono stati elaborati i report allegati alla presente relazione, e indicati sotto le lettere A), B) e B1). In particolare, dai dati raccolti nell'apposito software gestionale posto a presidio del ciclo della performance sono stati, quindi, ricavati i report allegati B) e B1).

Inoltre, dato atto della conclusione del procedimento di valutazione del personale dell'Ente, emerge una piena positività dell'azione condotta in ciascuna ripartizione, con un punteggio medio di seguito rappresentato:

Ripartizione Ambiente SUAP SUA Trasporti e Mobilità Sostenibile e PNRR	99,40
Ripartizione Amministrativa e Servizi al Cittadino	99,48
Ripartizione finanziaria	99,75
Ripartizione Polizia Locale Protezione Civile e Sicurezza	99,45
Ripartizione Pianificazione Programmi e Infrastrutture	99,43
Ripartizione Servizi Socio Educativi cultura sport e turismo	100,00
Segreteria Generale - Struttura di Supporto Organo di indirizzo politico - A.F.A. Avvocatura Servizio Legale e Contenzioso	99,50

Considerato, altresì, che dalle schede di valutazione delle prestazioni individuali dei Dirigenti per l'anno 2024, formulate dal Nucleo di Valutazione ed agli stessi inoltrate, emerge una piena positività dell'azione condotta dai dirigenti nell'anno 2024, con un punteggio medio pari a 99,18.

3.2 Indici della gestione finanziaria

Correlata alla analisi sul grado di raggiungimento degli obiettivi, è quella relativa alla gestione delle risorse economiche e finanziarie, sia in termini di risultato complessivo, sia di articolazione della spesa per centri di costo, sia di indici complessivi di bilancio che diano conto dell'equilibrio gestionale e del corretto impiego delle risorse. La gran parte dei dati di riferimento è ricavabile dalla relazione di accompagnamento al rendiconto della gestione 2024, approvato con deliberazione consiliare n.51 del 21/05/2025. Giova ai fini della presente relazione, partire dal quadro di chiusura del rendiconto:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP.+RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP.+RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		42.750.958,94			
Utilizzo avanzo di amministrazione	5.030.802,91		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.896.690,83				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	7.464.523,64				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.722.115,89	34.342.791,77	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)</i>	39.343.914,31 935.729,83	34.411.477,23
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.996.750,12	1.930.584,46	Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.873.186,87	15.324.574,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.630.965,28	4.938.625,83	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	7.019.772,05	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.338.387,47	11.636.083,98	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	650,00	650,00
Totale entrate finali	61.688.218,76	52.848.086,04	Totale spese finali	64.173.253,06	49.736.702,19
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	378.652,32	Titolo 4 - Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità (6)	358.212,98	357.943,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.298.564,90	6.253.015,83	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.298.564,90	5.144.517,23
Totale entrate dell'esercizio	67.986.783,66	59.479.754,19	Totale spese dell'esercizio	70.830.030,94	56.214.905,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	82.378.801,04	102.230.713,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	70.830.030,94	56.214.905,53
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	11.548.770,10	46.015.807,60
TOTALE A PAREGGIO	82.378.801,04	102.230.713,13	TOTALE A PAREGGIO	82.378.801,04	102.230.713,13

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 56.217.751,18 nel complesso degli impegni e a € 49.736.702,19 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 61.688.218,76 nel complesso degli accertamenti e a € 52.848.086,04 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto



tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 67.986.783,66 e di incassi complessivi pari a € 59.479.754,19.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

Ulteriori elementi di analisi e riflessione possono essere ricavati dagli indici di bilancio, distinti in:

INDICI DI ENTRATA

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2022	2023	2024
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,93	0,93	0,94

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2022	2023	2024
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo 1 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,79	0,83	0,83

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2022	2023	2024
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo 1 + 2 entrata}}{\text{Popolazione}}$	686,01	731,70	738,42

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE		2022	2023	2024
Prelievo tributario pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 Entrata}}{\text{Popolazione}}$	630,78	677,18	701,30

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2022	2023	2024
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo 3 entrata}}{\text{Titolo 1 + 2 + 3 entrata}}$	0,14	0,10	0,14

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2022	2023	2024
Intervento erariale pro capite =	$\frac{\text{Trasferimenti statali (Titolo 2)}}{\text{Popolazione}}$	55,22	54,53	37,12

INDICI DI SPESA

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2022	2023	2024
Rigidità della spesa corrente =	$\frac{\text{Personale + Interessi}}{\text{Titolo 1 Spesa}}$	0,21	0,21	0,21

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2022	2023	2024
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,01	0,00	0,01

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI		2022	2023	2024
Incidenza del personale sulle spese correnti =	$\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,20	0,21	0,21

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE		2022	2023	2024
Spesa media per il personale =	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	47.229,95	44.909,66	54.147,38

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI		2022	2023	2024
Copertura spese correnti con trasferimenti =	$\frac{\text{Titolo 2 entrata}}{\text{Titolo 1 spesa}}$	0,09	0,09	0,05

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2022	2023	2024
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo 1 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	613,94	633,99	731,45

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE		2022	2023	2024
Spesa in conto capitale pro capite =	$\frac{\text{Titolo 2 spesa}}{\text{N° abitanti}}$	116,39	203,19	313,69



INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2024
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,33

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2024
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,29

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE		2024
Velocità di riscossione =	$\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo 1 + 3)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo 1 + 3)}}$	0,71

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE		2024
Velocità di gestione spesa corrente =	$\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. 1)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. 1)}}$	0,63

I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con



riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono.

In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

Servizi istituzionali - Bilancio 2024	Entrate 2024	Spese 2024	Risultato 2024	Copertura in %
Organi istituzionali	0,00	1.527.517,14	-1.527.517,14	0,00
Amministrazione generale e elettorale	1.536.858,66	14.788.251,43	-13.251.392,77	10,39%
Ufficio tecnico	520.384,09	4.715.417,28	-4.195.033,19	11,04%
Anagrafe e stato civile	239.570,10	873.642,77	-634.072,67	27,42%
Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00
Giustizia	0,00	106.590,27	-106.590,27	0,00%
Polizia locale	1.348.438,66	2.125.106,32	-776.667,66	63,45%
Protezione civile	0,00	3.376,96	-3.376,96	0,00%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	651.099,20	1.474.083,41	-822.984,21	44,17%
Servizi necroscopici e cimiteriali	238.297,66	308.334,09	-70.036,43	77,29%
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Nettezza urbana	588.145,48	13.391.720,68	-12.803.575,20	4,39%
Viabilità ed illuminazione pubblica	508.171,43	29.873,96	478.297,47	1.701,05%
Totale Servizi	5.630.965,28	39.343.914,31	-33.712.949,03	14,31%

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2024	Entrate 2024	Spese 2024	Risultato 2024	Copertura in %
Impianti sportivi	21.551,25	187.648,58	-166.097,33	11,48%
Mense scolastiche	408.852,80	790.272,90	-381.420,10	51,74%
Mercati e fiere attrezzate	73.533,66	74.928,45	-1.394,79	98,14%
Totale Servizi	503.937,71	1.052.849,93	-548.912,22	47,86%

L'analisi delle risultanze nel triennio è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi a domanda individuale Trend Entrate e Spese	Entrate 2022	Spese 2022	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024
Impianti sportivi	29.693,53	134.308,57	25.205,40	215.213,97	21.551,25	187.648,58
Mense scolastiche	265.333,31	580.260,16	392.835,59	739.264,91	408.852,80	790.272,90
Mercati e fiere attrezzate	248.459,53	34.690,90	37.850,50	73.385,25	73.533,66	74.928,45
Totale Servizi	329.717,74	828.185,40	455.891,49	1.027.864,13	503.937,71	1.052.849,93

I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2024 nonché i rispettivi andamenti triennali.

Servizi produttivi - Bilancio 2024	Entrate 2024	Spese 2024	Risultato 2024	Copertura in %
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00



Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00

L'analisi delle risultanze nel triennio è, invece, evidenziata nella sottostante tabella:

Servizi produttivi Trend Entrate e Spese	Entrate 2022	Spese 2022	Entrate 2023	Spese 2023	Entrate 2024	Spese 2024
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4. LA PROSPETTIVA INTERNA

4.1 Piano delle azioni positive e pari opportunità

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con il P.I.A.O., approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 145 del 28/06/2024 si è provveduto ad approvare il piano delle azioni positive che ha previsto una serie di obiettivi e azioni orientati a con la finalità di assicurare "la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

1. BENESSERE ORGANIZZATIVO - Le azioni previste sono:

- analisi del contesto normativo e delle direttive del Dipartimento della Funzione Pubblica e Pari Opportunità in materia di benessere di chi lavora e prevenzione del mobbing;
- individuazione degli strumenti operativi per rilevare il benessere di chi lavora;
- predisposizione di una proposta di intervento finalizzata alla promozione del benessere organizzativo, alla prevenzione del mobbing e alla gestione dello stress correlato;
- formazione per i dirigenti/responsabili sul benessere organizzativo;
- analisi comparativa delle esperienze maturate in altre organizzazioni pubbliche locali in materia di benessere di chi lavora, finalizzata ad individuare soluzioni organizzative per la prevenzione del disagio lavorativo, delle molestie sessuali nei luoghi di lavoro;
- studio e proposta di azioni volte a prevenire la discriminazione delle lavoratrici/lavoratori che prolungano l'attività lavorativa a seguito della riforma pensionistica;
- promozione/adesione ad iniziative per la prevenzione ed informazione sulla salute delle/dei dipendenti per il coinvolgimento del terzo Settore;
- studio di fattibilità e elaborazione di proposte per l'attivazione di uno Sportello dedicato a supportare situazioni di disagio/molestie, anche mediante convenzioni con associazioni, terzi, ect.;
- avvio dell'iter per il conseguimento, nel triennio 2024-2026, della certificazione Family Audit. E' uno strumento manageriale a disposizione delle organizzazioni, pubbliche e private (di piccola, media e grande dimensione) che intendono certificare il proprio impegno ad implementare politiche di conciliazione vita – lavoro e a migliorare il benessere individuale dei propri occupati e delle loro famiglie;
- predisposizione, a partire dal 2024, da parte di ciascun dirigente dell'Ente, di una relazione di Valutazione dell'impatto di genere: strumento volto a valutare gli effetti (positivi, negativi o neutri) o misure messe in atto da qualsiasi livello amministrativo.

Un'analisi compiuta in una prospettiva di genere aiuta a comprendere se le necessità delle donne e quelle degli uomini sono tenute in considerazione e soddisfatte allo stesso modo da una data proposta. Tale analisi consente la definizione di politiche che tengano conto delle differenze (di genere). La valutazione d'impatto di genere può essere effettuata riguardo ad atti legislativi, piani politici, programmi politici, bilanci, azioni concrete, proposte di legge e relazioni o proposte di ricerca. I metodi per l'esecuzione di tale valutazione possono essere utilizzati sia in ambito amministrativo sia da soggetti esterni e in entrambi questi casi richiedono una notevole conoscenza delle tematiche di genere. Il vantaggio di questi strumenti sta nel fatto che delineano un quadro molto accurato degli effetti di una data politica o misura.

2. CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI: Promuovere una cultura organizzativa che valorizzi la differenza di genere.



Il Comune di Bisceglie continuerà a promuovere, di concerto con il centro antiviolenza territoriale, una serie di azioni positive per la cooperazione tra le amministrazioni locali del territorio per ottimizzare l'efficienza dei rispettivi uffici e servizi secondo criteri di efficacia, economicità, trasparenza, semplificazione e valorizzazione delle professionalità di dirigenti e dipendenti. Nell'ottica di valorizzare le migliori professionalità dei dipendenti si cercherà di garantire:

- la realizzazione di interventi a partecipazione obbligatoria di sensibilizzazione della dirigenza, anche mediante strumenti innovativi, per superare gli stereotipi culturali e sviluppare le potenzialità delle persone;
- la realizzazione di un modulo formativo sui temi di pari opportunità per il CUG, per i responsabili ed operatori addetti alla gestione del personale;
- l'implementazione e aggiornamento del sito Intranet per la divulgazione dell'attività del Comitato Unico di Garanzia;
- la pubblicazione e diffusione del Piano di Azioni Positive e dei risultati sul monitoraggio della realizzazione;
- la realizzazione di incontri/eventi rivolti alle dipendenti e ai dipendenti per la diffusione di temi a sostegno delle pari opportunità volti ai dipendenti.

3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO: Continuare a favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro.

L'Ente s'impegna, in attuazione della normativa vigente, a favorire politiche dell'orario di lavoro tali da garantire la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, ponendo al centro l'attenzione alla persona, temperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario:

Oltre a ciò, l'Ente cercherà di dare maggiore spazio al c.d. smart working, dando priorità:

- ai dipendenti con disabilità in situazione di gravità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 o che siano caregivers ai sensi dell'articolo 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- alle lavoratrici ed ai lavoratori con figli fino a 12 anni di età o senza alcun limite di età nel caso di figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- alle lavoratrici in stato di gravidanza;
- al personale dipendente che percorre il tragitto casa-lavoro in una distanza superiore a 50 chilometri;

Infine, il Servizio Risorse Umane continuerà a favorire la diffusione, tra i dipendenti e le dipendenti, della normativa in materia di orario di lavoro (permessi, congedi, ecc....) predisponendo informative tematiche e, più

in generale, assicurando l'aggiornamento e la consultazione della normativa vigente e della relativa modulistica, sia presso il Servizio, che sull'applicativo di rilevazione presenze dell'Ente.

4. FORMAZIONE: Mantenere le percentuali della componente femminile per contribuire a realizzare gli obiettivi dell'Ente, anche e soprattutto nei ruoli apicali e organizzativi.

Per la realizzazione dell'indicato obiettivo sarà necessario continuare a:

- promuovere e sostenere i progetti d'investimento professionale e di acquisizione di competenze professionali e gestionali attraverso percorsi formativi per:
- ✓ valorizzare professionalmente per le categorie dove le donne sono maggiormente rappresentate, così come per le posizioni ove sono sotto rappresentate;
- ✓ rafforzare (empowerment) il ruolo delle donne, candidabili a ruoli di responsabilità; o percorsi formativi obbligatori per lo sviluppo di competenze di gestione del personale in ottica di genere per i dirigenti e i responsabili di risorse umane finalizzati al superamento degli stereotipi di genere e alla valorizzazione della differenza;
- ✓ consolidare moduli formativi/informativi obbligatori sulle tematiche di pari opportunità, prevenzione del mobbing, molestie sessuali nei luoghi di lavoro, legislazione comunitaria e nazionale, linguaggio di genere, ecc., per far circolare tra il personale i principi cardine in materia. Data la scarsità delle risorse per la formazione ed i noti vincoli normativi, i formatori per questi moduli saranno individuati tra il personale che possiede competenze accertate in materia;

5. PARI OPPORTUNITA': Rafforzare i rapporti tra istituzioni per le politiche di pari opportunità

L'ente provvederà a promuovere iniziative per la condivisione e il confronto delle buone prassi e delle azioni positive realizzate nelle amministrazioni pubbliche e delle figure e ruoli istituzionali a sostegno della cultura di parità e antidiscriminazioni.

4.2 Politiche di incentivazione e premialità al personale

Per l'anno 2024, si è provveduto, con determinazione dirigenziale n.1279 del 11/11/2024, a dare atto della costituzione del fondo per il salario accessorio del personale non dirigente, sottoscrivendo definitivamente, in data 12 dicembre 2024, tra la parte pubblica e la parte sindacale l'accordo sull'utilizzo delle risorse decentrate 2024, giusta determinazione dirigenziale n.1552 del 19.12.2024, per un totale complessivo di **€1.394.930,61**, suddiviso in parte stabile e parte variabile, e meglio dettagliato nella seguente tabella:

FONDO di PARTE STABILE

Costituzione del Fondo risorse contrattazione integrativa ai sensi dell'art.79 del CCNL 16 novembre 2022 - Anno 2024 (ALL. A)		
DESCRIZIONE	RIFERIMENTO	IMPORTI
A) Risorse stabili soggette a limitazione		
Unico importo del fondo del salario accessorio consolidato all'anno 2017	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 1, CCNL 21.05.2018</u>	671.745,75
Alte professionalità 0,20% monte salari 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 1, CCNL 21.05.2018</u>	
Integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio l'anno precedente.	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. c), CCNL 21.05.2018</u>	104.022,82
Eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165/2001 (trattamenti economici più favorevoli in godimento).	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. d), CCNL 21.05.2018</u>	
Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. e), CCNL 21.05.2018</u>	
Per le Regioni, quota minori oneri dalla riduzione stabile di posti in organico qualifica dirigenziale, fino a 0,2% monte salari della stessa dirigenza, da destinare al fondo di cui all'art. 17, c. 2, lett. c); sono fatti salvi gli accordi di miglior favore.	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. f), CCNL 21.05.2018</u>	
Riduzione stabile dello straordinario.	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. g), CCNL 21.05.2018</u>	2.275,63
Eventuale taglio del fondo storicizzato - Per il triennio 2011/2013 il tetto dei fondi per le risorse decentrate dei dipendenti e dei dirigenti non può superare quello del 2010 ed è ridotto automaticamente in proporzione alla riduzione del personale in servizio e s.m.i. da sottrarre (da inserire solo se l'importo annuale non è stato già ricompreso nell'unico importo storicizzato).	<u>Art. 9, c. 2-bis, D.L. n. 78/2010</u>	
Eventuali riduzioni del fondo per processi di esternalizzazione o trasferimento di personale		
Decurtazione fondo posizioni organizzative e alte professionalità, compreso il risultato, per gli enti con la dirigenza	<u>Art. 67, c. 1, CCNL 21.05.2018</u>	-65.000,00
Risorse stanziati dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale	<u>Art. 79, c. 1, lett. c), CCNL 16.11.2022</u>	
Totale Risorse stabili soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		713.044,20
B) Risorse stabili non soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		
Importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 76 CCNL 16.11.2022 (Incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data (risorse non soggette al limite).	<u>Art. 79, c. 1, lett. d), CCNL 16.11.2022</u>	10.572,64
Differenze stipendiali personale inquadrato in B3 e D3 (DAL 1° APRILE 2023) (risorse non soggette al limite).	<u>Art. 79, c. 1-bis, CCNL 16.11.2022</u>	56.691,70
€ 84,50 per n. 179 unità in servizio al 31.12.2018 con decorrenza dal 1.1.2021 (da calcolarsi per intero sulle unità in servizio) (risorse non soggette al limite).	<u>Art. 79, c. 1, lett. b), CCNL 16.11.2022</u>	15.125,50
Incremento di 83,20 per unità di personale in servizio al 31.12.2015 a valere dall'anno 2019 (risorse non soggette al limite)	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. a), CCNL 21.05.2018</u>	15.974,40
Incrementi stipendiali differenziali previsti dall'art. 64 CCNL 21.5.2018 per il personale in servizio (risorse non soggette al limite).	<u>Art. 79, c. 1, CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 2, lett. b), CCNL 21.05.2018</u>	11.769,78
Totale Risorse stabili non soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		110.134,02
TOTALE RISORSE DI PARTE STABILE		823.178,22



FONDO di PARTE VARIABILE

Costituzione del Fondo risorse contrattazione integrativa ai sensi dell'art.79 del CCNL 16 novembre 2022 - Anno 2024 (ALL. A)		
DESCRIZIONE	RIFERIMENTO	IMPORTI
a) Risorse variabili soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		0,00
Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 3, c. 57, L. n. 662/1996, dall'art. 59, c. 1, lett. p), D.Lgs. n. 446/1997 (recupero evasione ICI), nonché le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, c. 1, lett. b) D.L. n. 437/1996	Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	0,00
Integrazione risorse dell'importo mensile residuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno in corso	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. d), CCNL 21.05.2018	590,90
Quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'amministrazione finanziaria (messi notificatori) oneri e IRAP Compresi (Delibera di Giunta Comunale n.100/2024)	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. f), CCNL 21.05.2018	2.000,00
Risorse destinate ai trattamenti accessori personale delle case da gioco	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. g), CCNL 21.05.2018	0,00
Importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, relativo al personale destinatario del CCNL (Monte salari 1997 € 4.718.380,18 - Aliquota applicata 0,95371 %) (Delibera di Giunta Comunale n.100/2024)	Art. 79, c. 2, lett. b), CCNL 16.11.2022	45.000,00
Integrazione all'art. 62 del CCNL del 21.02.2018 c. 2 lett. e) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni.	Art. 67, c. 3, lett. k), CCNL 21.05.2018	0,00
Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato (Delibera di Giunta Comunale n.100/2024 e orientamento applicativo ARAN CFL 38).	Art. 79, c. 2, lett. c), CCNL 16.11.2022	35.000,00
Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato (ex art.208 CDS) oneri e IRAP Compresi (Delibera di Giunta Comunale n.100/2024)	Art. 79, c. 2, lett. c), CCNL 16.11.2022	45.000,00
Risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato (Delibera di Giunta Comunale n.100/2024).	Art. 79, c. 2, lett. c), CCNL 16.11.2022	35.000,00
Totale Risorse variabili soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		162.590,90
b) Risorse variabili non soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		
Somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43, L. 449/1997 (contratti di nuove sponsorizzazione – convenzioni – contributi dell'utenza) Compensi Personale Stato Civile per la celebrazione dei matrimoni civili e per la costituzione delle unioni civili - art.16, comma 4 e seguenti, regolamento approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 300/2023 - email del 24/10/2024 del Responsabile Servizio Stato Civile	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. a), CCNL 21.05.2018	7.140,00
Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. b), CCNL 21.05.2018	0,00
Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 d.lgs 50/2016, art. 76 d.lgs 56/2017 - Ripartizione Ambiente SUAP SUA Trasporti, Mobilità Sostenibile e PNRR (nota n. 0014667 del 04/03/2024 modificata per ultimo con email del 30/10/2024- L'importo è comprensivo di oneri e IRAP)	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	33.731,31
Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 d.lgs 50/2016, art. 76 d.lgs 56/2017 - Ripartizione Finanziaria (determinazione Ripartizione Finanziaria R.G. n.201 del 18/03/2024 - L'importo è comprensivo di oneri e IRAP).	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	1.195,00
Incentivi per funzioni tecniche, art. 113 d.lgs 50/2016, art. 76 d.lgs 56/2017 - Ripartizione Pianificazione, Programmi e Infrastrutture (nota n. 0031138 del 14/05/2024 e nota n.0062586 del 11/10/2024- L'importo è comprensivo di oneri e IRAP)	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	304.033,40
Compensi censimento e ISTAT (email del Responsabile Ufficio Statistica e Censimento datata 24/04/2024) oneri e IRAP compresi	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	17.000,00
Incentivi spese del giudizio (Comprensivo di Oneri e oltre IRAP a carico dell'Ente) nota n. 16993 del 12/03/2024	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2018	33.409,19
Quote trasferite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale comprensive di oneri e IRAP	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. c), CCNL 21.05.2019	3.000,00
Eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. e), CCNL 21.05.2018	
Per le Regioni a statuto ordinario e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 23 c. 4 del d.lgs 75/2017 incremento percentuale dell'importo di cui all'art. 67 c. 1 e 2.	Art. 79, c. 2 lett. a) CCNL 16.11.2022 - Art. 67, c. 3, lett. j), CCNL 21.05.2018	
Somme non utilizzate negli esercizi precedenti (di parte stabile)	Art. 80, c. 1, CCNL 16.11.2022	
Incentivi legati alla riscossione degli accertamenti IMU e TARI	Art. 1, c. 1091, L. n. 145/2018	
Risparmi certificati sui buoni pasto non erogati anno 2020	Art. 1, c. 870, L. n. 178/2020	
Risorse accessorie eventuali per le assunzioni finanziate in deroga.	Art. 11, c. 1, lett. b), D.L. n. 135/2018	
Eventuale incremento salario accessorio in deroga realizzabile nell'anno	Art. 33, c. 2, D.L. n. 34/2019	
0,22% del monte salari anno 2018 con decorrenza dal 01.01.2022, quota d'incremento del fondo proporzionale.	Art. 79, c. 3, CCNL 16.11.2022	9.652,59
Totale Risorse variabili non soggette a limitazione (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017)		409.161,49
TOTALE RISORSE DI PARTE VARIABILE		571.752,39



Relativamente al personale dirigenziale, nel corso dell'anno 2024, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 265 del 12.12.2024, si è provveduto ad approvare la verifica sulla costituzione e sull'utilizzo del fondo delle risorse decentrate per il personale dirigente per gli anni 1999-2024, formalizzando gli indirizzi sulla costituzione del fondo decentrato dall'anno 2024, costituendo e integrando il suddetto fondo, con effetto arretrato dall'anno 2020 (art. 39 del CCNL cit.). E' stata quindi rideterminata l'entità di risorse per il trattamento accessorio dei dirigenti di ruolo nell'anno 2024, come da seguente prospetto:

Fondo della Dirigenza anno 2024

Art. 26 CCNL 23/12/1999		
comma 1 a)	consolidato fondo 1999	64.020,15
comma 1 b): rif. art. 43 L. 449/1997		0,00
comma 1 c): rif. art. 2c3 D.Lgs. 29/1993		0,00
comma 1 d): 1,25% monte salari 1997		1.313,18
comma 1 e) (voci non rilevanti per il limite)		0,00
comma 1 f): dirigenti entranti nuove funzioni		0,00
comma 1 g)	RIA	2.933,00
comma 1 i) onnicomprensività stabile - posizione		0,00
comma 2: 1,2% monte salari dir. 1997		1.260,65
comma 4 (non attivabile, mai attuato)		0,00
comma 5: riduzione stabile posti dirigenti		0,00
Art. 1, c. 3, lett. e), CCNL 12/2/2002		-23.498,79
Art. 23 CCNL 22/02/2006		
comma 1: € 520 a posizione	posizioni in dotazione	3.640,00
comma 3: 1,66% monte salari dir. 2001		5.206,36
Art. 4 CCNL 14/05/2007		
comma 1: € 1.144 a posizione	solo posizioni coperte	6.864,00
comma 4: 0,89% monte salari dir. 2003		2.190,70
Art. 16 CCNL 22/2/2010		
Comma 1: € 478,40 a posizione	solo posizioni coperte	2.870,40
comma 4: 1,78% monte salari dir. 2005		3.796,26
Art. 5 CCNL 3/8/2010		
comma 1: € 611 a posizione	solo posizioni coperte	4.888,00
comma 4: 0,73 monte salari 2007		2.959,47
Art. 57, comma 2, let. e), CCNL 17/12/2020		95.845,07
totale fondo	A	174.288,44
limite 2016		174.288,44
controllo limite 2016		0,00

voci escluse dal limite 2016

Art. 56 CCNL 17/12/2020	monte salari 2015	
	480.838,00	
	1,53%	7.356,82
Art. 39, comma 1, CCNL 16/07/2024	monte salari 2018	
	355.856,00	
	2,01%	7.152,71
Art. 39, comma 3, CCNL 16/07/2024	monte salari 2018	
	355.856,00	
	0,22%	782,88
	quota una tantum 2022	782,88
	quota una tantum 2023	782,88
Art. 33, comma 2, D.L. n. 34/2019: incremento personale dirigente su 2018		96.877,47
incentivi codice appalti (PNRR)		0,00



recupero tributario IMU/TARI		0,00
	totale fondo	288.024,09

Tali risorse sono destinate per l'85% ai trattamenti di posizione e per il 15% a quelli di risultato. Il sistema di pesatura degli incarichi, unitamente a quello di valutazione delle prestazioni, determina una completa differenziazione dei trattamenti riconosciuti alle diverse figure dirigenziali.

4.3 L'indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un dato che misura i giorni medi di ritardo o anticipo con cui una pubblica amministrazione (PA) paga le proprie fatture rispetto alla data di scadenza. Viene calcolato attraverso la somma dei giorni effettivi intercorsi tra scadenza e pagamento, moltiplicati per l'importo dovuto, e rapportati alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Un indice positivo indica ritardo medio, mentre un indice negativo indica anticipo medio.

In particolare l'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 stabilisce che:

“ 1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", della Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato.

2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'[articolo 1, commi 859, lettera b\), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145](#). La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'[articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 6 giugno 2013, n. 64](#).

[...]"

Nel presente documento, pertanto, viene riportato l'indicatore di ritardo registrato dall'Ente e pubblicato in amministrazione trasparente e gli indici collegati ai singoli codici univoci facenti capo ai diversi settori. Sarà successivamente il Collegio dei Revisori (organo richiamato dall'art. 4 bis del d.l. n.13/ 2023) a:

- verificare se gli obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento sono stati raggiunti, considerando l'indicatore di ritardo annuale elaborato mediante la Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) e calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, come previsto dall'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- verificare il corretto riconoscimento della retribuzione di risultato ai dirigenti.

Gli indicatori 2024 dell'Ente sono pubblicati in Amministrazione Trasparente al seguente link:

<https://www.comune.bisceglie.bt.it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti/>



5. LA PROSPETTIVA ESTERNA

5.1 Qualità dei servizi & tempi dei procedimenti

Come noto, il sistema dei controlli interni degli enti locali, declinato dall'articolo 147 del T.U.E.L., assume tra le proprie finalità quella di: *“garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.”*

I precedenti piani delle performance hanno sempre riportato una sezione dedicata ai servizi dell'ente.

In una primissima versione ci si limitava ad inglobare la rilevazione di dati riferita alla generalità dell'attività amministrativa, così come ricavati dal controllo di gestione;

Di seguito si è provveduto a selezionare le attività più importanti ed accanto ai dati quantitativi, ci si è sforzati di strutturare degli indicatori di qualità (TRASPARENZA, ACCESSIBILITA', EFFICACIA, TEMPESTIVITA'), nella prospettiva di creare una serie storica di riferimento, la cui ricognizione è stata effettuata in autovalutazione da parte delle rispettive Ripartizioni.

Sempre in modalità di autovalutazione da parte degli uffici è stata effettuata una ricognizione dei tempi medi di conclusione di alcuni procedimenti e di seguito indicati.

Gli Uffici hanno ritenuto prendere in considerazione, alla data del 31.12.2024, i seguenti servizi e procedimenti:

SERVIZI	SEGRETERIA GENERALE	PROCEDIMENTI	SEGRETERIA GENERALE
	- Gestione segnalazione illeciti, whistleblower - Gestione sito web, sezione Amministrazione Trasparente - Divulgazione lavori consiliari - Accesso civico generalizzato		- Esercizio potere sostitutivo art. 2 comma 9 bis L.241/90 - Gestione richieste accesso civico semplice - Gestione richieste accesso civico generalizzato - Organizzazione sedute Consiglio Comunale - Gestire il controllo di regolarità amministrativa
	AMMINISTRATIVA E SERVIZI AL CITTADINO		AMMINISTRATIVA E SERVIZI AL CITTADINO
	- Notifiche atti e provvedimenti - Protocollo - Gestione procedure di accesso agli impieghi - Rilascio carte di identità, certificazioni ed autenticazioni - Gestione adempimenti elettorali - Rimpatrio cittadini residenti all'estero - Iscrizione A.I.R.E - Formazione atti di nascita - Carta d'identità elettronica (CIE) - Ricerche storiche per rilascio certificati storici di residenza - Dichiarazioni di convivenza di fatto - Gestione giuridico-amministrativo-contabile del personale dipendente - Autentificazione di fotografia - Verifica straordinario		- Notifica atti e provvedimenti - Contrattualizzazione appalti di lavori, servizi e forniture - Gestione del rapporto di lavoro - Accesso all'impiego - Cambio residenza - Cambio abitazione - Rilascio certificazioni storiche anagrafiche - Separazioni e divorzi consensuali - Riconoscimento jure sanguinis - Trascrizione di atti di stato civile all'estero - Richiesta certificati storici di famiglia allo sportello - Pubblicazioni di matrimonio - Trascrizione atti di negoziazione assistita - Annotazioni in margine o in calce dei registri dello stato civile
	SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI, CULTURA SPORT E TURISMO		SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI, CULTURA SPORT E TURISMO
	- Refezione scolastica - Erogazione prestazioni a sostegno del reddito - Benefici economici per la maternità e il nucleo familiare (L.448/98 artt.65-66)		- Esame rendicontazione ed erogazione contributo a sostegno manifestazioni ed eventi - Autorizzazione al funzionamento di strutture e servizi socio assistenziali - Iscrizione albo regionale associazioni di volontariato

- Servizio di trasporto scolastico per alunni diversamente abili presso le scuole di ogni ordine e grado - Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche su immobili privati (L.13/89)	- Contributi ordinari e straordinari di sostegno al reddito per nuclei familiari disagiati - Istanze contributi libri di testo - Ausili didattici per alunni diversamente abili
FINANZIARIA	FINANZIARIA
- Accertamento e riscossione TARI - Economato e Provveditorato - Emissione fatture per servizi a domanda individuale (mercati) - Accertamento e riscossione IMU	- Istanza di rateizzazione Tributi - Istanza di autotutela Tributi - Apposizione parere di regolarità contabile su determinazioni
PIANIFICAZIONE PROGRAMMI E INFRASTRUTTURE	PIANIFICAZIONE PROGRAMMI E INFRASTRUTTURE
- Servizi di manutenzione del verde - Servizi di manutenzione immobili - Servizi Cimiteriali - Determinazione della somma necessaria al riscatto dei suoli concessi in diritto di superficie - Rilascio concessioni demaniali marittime - Riscatto diritto di superficie - Rilascio della certificazione rimozione vincoli convenzionali	- Rilascio titoli abilitativi espressi (Permessi di costruire) - Rilascio certificazioni (certificati urbanistici, d'uso, idoneità alloggiativa) - SCIA Agibilità - Rilascio autorizzazioni paesaggistiche - Riscatto suoli in diritto di superficie - Rilascio concessioni demaniali - Certificazione cancellazione vincoli convenzionali
CORPO POLIZIA LOCALE	CORPO POLIZIA LOCALE
- Servizio contravvenzioni - Parcheggi a pagamento - Centrale operativa - Servizio contenzioso - Zona a Traffico Limitato - Volantinaggio su pubblica via	- Autorizzazione trasporto funebre - Concessioni suolo pubblico per eventi e manifestazioni - Rilascio autorizzazioni parcheggio disabili - Richiesta copia rapporto incidente stradale - Comunicazione per decurtazione punti - ZTL - Volantinaggio - Pubblicità fonica - TSO
AMBIENTE SUAP SUA PNRR TRANSIZIONE DIGITALE TRASPORTI VIABILITA' E MOB.SOST.	AMBIENTE SUAP SUA PNRR TRANSIZIONE DIGITALE TRASPORTI VIABILITA' E MOB.SOST.
- S.U.A.P. - Rilascio libretto utenti motori agricoli (U.M.A.) - Assegnazione matricola ascensori - Rilascio autorizzazione per impianti pubblicitari - Rilascio Tesserini venatori	- SCIA per attività commerciali - Autorizzazioni suolo pubblico - Partecipazione a fiere e mercati: esercizio del commercio su aree pubbliche in occasione di ricorrenze, eventi o festività - Rilascio libretto utenti motori agricoli - Valutazione Ambientale Strategica - Segnalazioni pervenute per presenza rifiuti abbandonati

Ciascun Servizio, poi, ha elaborato le rispettive schede analitiche che si allegano alla presente relazione sotto la lettera C) per la ricognizione della qualità dei servizi e sotto la lettera D) per la ricognizione dei tempi dei procedimenti.

Relativamente ai servizi: i dati fotografano una situazione rispondente agli standard assunti; va tenuto conto, tuttavia, che tali standard sono frutto di una elaborazione da parte degli uffici interessati e non registrano ancora il punto di vista degli utenti, né in termini di adeguatezza e rispondenza degli stessi alle “aspettative”, né di in termini di terzietà di giudizio ed effettivo soddisfacimento dei bisogni. Trattasi del salto di qualità

programmato per il 2026, in linea con l'evoluzione del quadro normativo, che dovrà condurre a realizzare verifiche di gradimento presso i cittadini, anche ai fini di una rielaborazione delle carte di qualità.

Relativamente ai procedimenti: i dati rilevati dagli uffici in autovalutazione, a consuntivo restituiscono una situazione di sostanziale coerenza dei tempi effettivi con quelli massimi previsti. Ciò non esclude l'esigenza di intervenire su alcune criticità, favorendo la riduzione dei passaggi e la semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini.

5.2 Gestioni associate e partecipazioni societarie

➤ Partecipazioni societarie

Il regime delle partecipazioni societarie degli enti locali è stato interessato da un profondo rinnovamento per effetto del decreto legislativo 19.08.2016 n.175, modificato ed integrato con decreto legislativo n.100\2017, costituente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Nell'esercizio della delega scaturente dall'articolo 18 della legge 124/2015, il citato testo unico costituisce il riferimento unitario per le partecipazioni societarie degli enti pubblici, assumendo come criteri guida quelli della riduzione del numero delle partecipazioni e della limitazione delle stesse a fattispecie nelle quali ciò corrisponda a canoni di pertinenza con le funzioni istituzionali dell'ente, adeguatezza con i servizi da gestire, economicità nell'utilizzo di risorse pubbliche. In sede di prima applicazione l'articolo 24 prevede una revisione straordinaria, effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n.154/2016. Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le PP.AA. hanno l'obbligo, ai sensi dell'art.20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. Da non ultimo, il Comune di Bisceglie, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.133 del 30/12/2025 ha provveduto alla ricognizione ordinaria alla data 31/12/2024. Tale piano ha ricevuto attuazione, come da seguente quadro di sintesi:

Società partecipata	P. IVA	% partecipazione	Esito	Note
Bisceglie Approdi S.p.A.	05595480723	99,26%	Alienazione quote del 55%	L'amministrazione è interessata a valutare una modifica dell'assetto societario in società partecipata, secondo lo schema dell'house providing, con modifica dello statuto al fine di permettere l'erogazione di servizi d'interesse generale.
GAL Ponte Lama Scarl	06986040720	6%	Mantenimento società	Costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 – gruppi di azione locale (art. 4, comma 6). Ottenuto finanziamento per attuazione piano sviluppo locale a valere sul POR 2014/2020
Stu Seminario S.p.A.	06725360728	5%	Mantenimento società	Società prevista dall'art. 120 del TUEL D.Lgs. 267/2000
Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl	05436910722	7,50%	Cessione quote	Non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'ente
GAL Terre di Mare Scarl	08945340720	6,5%	Acquisizione quote	Costituzione ai sensi degli artt. 31-34 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e degli artt. 29-30 del Reg. (UE) n. 1139/2021. Adesione al Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027.

- **Bisceglie Approdi spa:** Con la delibera di Consiglio Comunale n.162 del 23/12/2022 l'Ente ha avviato le procedure per la modifica dell'assetto societario secondo lo schema dell'house providing. La volontà dell'Amministrazione Comunale è di valutare la convenienza di ampliare l'oggetto sociale dello statuto al fine di permettere lo svolgimento di servizi terzi d'interesse generale ulteriori rispetto alla gestione del porto turistico in base a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs 175/2015.

- **Consorzio per lo sviluppo dell'area conca barese scarl:** procedura di alienazione ad evidenza pubblica in corso.

- **STU Seminario s.p.A.:** Interventi di razionalizzazione della società non avviati. Società di scopo urbanistico per cui sono in corso le attività di progetto urbanistico.

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n.95 del 28/09/2017, n. 130 del 28/12/2018, n. 184 del 23/12/2019, n. 210 del 28/12/2020, n. 198 del 27/12/2021, n. 161 del 23/12/2022, n. 131 del 18/12/2023, n. 142 del 23/12/2024 e su quelle attuate sino al 31/12/2024, preso atto che con l'introduzione del c. 5 ter nell'ambito dell'art. 24 del TUSP, operata per il tramite del c. 3 bis dell'art.16 del DL 73/2021 conv. con L. 106/2021, è stata estesa a tutto il 2022 la deroga all'obbligo di dismissione delle partecipate dichiarate alienabili a seguito della revisione straordinaria condotta nel 2017, a condizione che tali partecipate abbiano conseguito un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019, questo Comune ha provveduto ad attivare, e/o a proseguire, le attività/procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati. Inoltre



l'Amministrazione con delibera del Consiglio Comunale n. 162 del 23-12-2022 valuta l'opportunità di modificare l'assetto societario di Bisceglie Approdi in società partecipata, secondo lo schema dell'house providing, al fine di permettere l'erogazione di servizi d'interesse generale. L' intento è di ampliare l'oggetto sociale dello statuto al fine di permettere lo svolgimento di servizi terzi d'interesse generale ulteriori rispetto alla gestione del porto turistico in base a quanto previsto dall'art. 2, c. 1, lett. h), del d.lgs 175/2015.

La ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, delle quali il mantenimento è confermato, si evidenzia quanto segue

Denominazione Società	Tipo di partecipazione	% quota di partecipazione	Motivazione della scelta
GAL Ponte Lama scarl	diretta	6%	Costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 – Gruppi d'Azione Locale (art.4, co. 6). Ottenuto finanziamento per attuazione piano sviluppo locale a valere sul p.o.r. 2014/2020
Stu Seminario S.p.A.	diretta	5 %	Società prevista dall'articolo 120 del TUEL D.Lgs 267/2000. Intervento in fase di realizzazione

Le attività saranno ultimate in considerazione sia dei tempi di conclusione della modifica dell'assetto societario di Bisceglie Approdi S.p.A. sia dei tempi di liquidazione e recesso delle società sopracitate.

6. INTEGRITÀ E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

6.1 Il piano di prevenzione della corruzione

Il Comune di Bisceglie ha puntualmente assolto gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione, predisponendo ed aggiornando annualmente il proprio piano di prevenzione della corruzione ed assicurando, per il tramite del segretario generale, nella veste di responsabile per la prevenzione della corruzione, il monitoraggio della relativa attuazione ed applicazione delle misure specifiche da parte dei dirigenti.

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 (c.d. Decreto Reclutamento), convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, con il P.I.A.O., approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 145 del 28/06/2024 si è provveduto ad approvare il piano di prevenzione della corruzione 2024/2026 che, tra l'altro risulta:

- Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.145 del 28/06/2024;
- Posto in consultazione pubblica, con avviso all'albo pretorio dal 09.01.2024 al 29.01.2024;
- Pubblicato sul sito web – amministrazione trasparente – disposizioni generali - piano triennale di prevenzione della corruzione, in data 01.07.2024;

Di seguito una sintesi in ordine al monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026:

➤ Controlli successivi sulla regolarità amministrativa degli atti

I controlli interni previsti dall'art. 147 e ss. del TUEL rappresentano una tra le più importanti misure di prevenzione previste dal Piano per rilevare il livello di qualità dei servizi e delle prestazioni dell'Ente. In particolare, i controlli successivi sugli atti, inerenti la regolarità amministrativa e contabile, costituiscono un prezioso strumento di esame delle fasi istruttorie degli atti ed un'occasione per rivedere - in un'ottica collaborazione con gli uffici - eventuali abitudini non corrette o irregolarità formali o sostanziali.

Nel corso del 2024 è stato concluso il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti prodotti nel corso del 2023 e avviato il controllo sul primo quadrimestre 2024.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.86 del 29/07/2024 inoltre, è stata approvata la modifica al vigente Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Nello specifico, ai sensi dell'art.7 del vigente regolamento comunale sui Controlli interni è stato sottoposto al controllo successivo di regolarità amministrativa il 10% degli atti prodotti e ricadenti nelle fattispecie di cui al suddetto regolamento. Il campionamento è avvenuto mediante estrazione casuale con utilizzo del sistema informatizzato "DA-TE + controlli" che consente, oltre alla estrazione del campione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa, anche l'elaborazione di report relativi alle attività di controllo effettuate sia per i singoli atti, indicando le criticità rilevate per ciascun parametro di controllo individuato, sia l'elaborazione di report complessivi per ciascuna seduta di controllo.

Tra le diverse forme di controllo interno previste per legge e regolamento comunale, assume rilievo il controllo successivo di regolarità amministrativa, condotto su un campione significativo di determinazioni e provvedimenti diversi, sotto il coordinamento del segretario generale. Trattasi di un controllo collaborativo finalizzato all'autocorrezione, che assume a riferimento i seguenti ambiti di indagine:

- regolarità e tempestività delle procedure amministrative seguite;
- il rispetto del quadro normativo e regolamentare di riferimento;
- la correttezza tecnico-giuridica dell'atto in termini di contenuti, di linguaggio e di adempimenti formali;
- la coerenza con i target di imparzialità, trasparenza ed integrità, e gli eventuali margini di miglioramento e perfezionamento;



- l'assolvimento degli specifici obblighi di accessibilità previsti dal piano della trasparenza;
- il rispetto delle specifiche misure previste dal piano di prevenzione della corruzione, in relazione alla specifica tipologia di atto.

Inoltre, con disposizione prot. 56728 Del 24/10/2023 e successiva prot. 14024 del 29/02/2024 è stata costituita la struttura interna di controllo, ai sensi dell'art.5 del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, coordinata dal Segretario generale, a cui è demandata l'attività istruttoria di controllo degli atti amministrativi sorteggiati, con l'utilizzo del nuovo sistema di informatizzato di controllo degli atti amministrativi.

Il controllo ha avuto il seguente esito:

Tipologia di atti	Totale atti	Percentuale estrazione (10%)	Criticità rilevate		
Determinazioni dirigenziali	1706	172	Criticità di natura "formale" che non inficiano la legittimità dei provvedimenti		
Atti di liquidazione	1289	136	In alcuni casi tempo di emissione atto di liquidazione superiore a 30 giorni		
Determinazioni dirigenziali art.7 comma 2 vigente regolamento	20	20 (100%)	Errata classificazione, trattandosi perlopiù di atti privi di istruttore o determinazioni di affidamento diretto ex art.36 d.lgs.50/2016 catalogate come "procedure di gara con unico partecipante"		
Ordinanze dirigenziali	205	23	Nessuna criticità		
PdC/Autorizzazioni Paesaggistiche	52	11	In alcuni casi, conclusione procedimento, per fattori esogeni, oltre termini di legge		
Scritture Private	128	14	Nessuna criticità		
totale atti	3400	376 (11,06%)	Controlli applicabili (n.standard x ciascun atto esaminato)	Opportunità di miglioramento (n.standard x ciascun atto esaminato)	Standard non conformi (n.standard x ciascun atto esaminato)
			2651	304	6

Relativamente al rapporto tra atti esaminati ed atti per i quali sono stati formulati rilievi, si evidenzia che i rilievi hanno riguardato la forma e la modalità di redazione dell'atto, non incidendo sulla regolarità dello stesso e non richiedendo, pertanto, ulteriori misure correttive, ma fornendo indicazioni per una corretta formulazione di atti medesimi nel futuro. In altre circostanze, attraverso i rilievi si è proposta una rimodulazione dell'atto o la predisposizione di provvedimenti correttivi dello stesso.

Dicasi altrettanto sulla natura dei rilievi formulati su Permessi di Costruire/Autorizzazioni Paesaggistiche (atti di edilizia e LL.PP.), ordinanze o altri atti.

Le statistiche prodotte dal sistema informatizzato possono essere così sintetizzate:

Totale atti estratti	376
Determinazioni obbligatorie ex art.7 comma 2	20
Numero atti esaminati	389
Controlli applicabili	2651
Standard non conformi	6
Opportunità di miglioramento	304

Si evidenzia che i c.d. "controlli applicabili" e le rilevazioni indicate come "opportunità di miglioramento" o "standard non conformi" afferiscono ai singoli parametri di controllo (da 5 a 9 parametri) individuati per ciascun atto controllato. Inoltre, sono in fase di definizione i controlli successivi di regolarità amministrativa

degli atti del terzo quadrimestre 2024, per cui i dati sopra riportati, quali “controlli applicabili”, “opportunità di miglioramento” e “atti esaminati” possono essere passibili di aggiornamento.

➤ **Trasparenza**

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Il controllo sociale concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

In merito agli obblighi di trasparenza, discendenti dal decreto legislativo 33/2013 e ss.mm.ii. e tradotti nella specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), ai fini del presente documento, si evidenzia che:

- L'attuale struttura della sezione Amministrazione Trasparente del sito web del Comune di Bisceglie soddisfa i requisiti del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016;
- Tutte le pagine e sottopagine previste dalla anzidetta strutturazione sono popolate con dati la cui percentuale in termini di completezza, attendibilità ed aggiornamento, si attesta su una percentuale media del 80%;
- La generalità dei contenuti si presenta in formato tabellare aperto e facilmente esportabile e riutilizzabile;
- Le principali tabelle, riferite a dati per i quali è previsto l'aggiornamento continuo (elenco incarichi - collaborazioni e consulenze, elenco contributi e benefici economici, elenco affidamenti di lavori – servizi e forniture) è generata con modalità automatizzate contestualmente alla generazione dei provvedimenti dai quali discendono.

Nel 2024, come da rilevazioni effettuate dal Nucleo di Valutazione circa l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità, il Comune di Bisceglie ha garantito, al 30/06/2024, l'81,75% della completezza dei dati obbligatori per la rilevazione previsti dalla Deliberazione ANAC n.213/2024, (si vedano, in proposito, le attestazioni del Nucleo di Valutazione in data 11/07/2024 e data 13/01/2025 e rispettive griglie di rilevazione, pubblicate nell'apposita sezione del sito internet dell'Ente alla voce "Amministrazione Trasparente" Sezione "Controlli e Rilievi sull'Amministrazione").

Si evidenzia, inoltre che nel 2024 il sito istituzionale dell'Ente è stato visitato ben 170.611 volte (per una media di 466 visite giornaliere) e ha registrato un totale di 15.671 download.

➤ **Accesso civico**

L'ente è dotato di un Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi e per l'accesso civico, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.175 del 25.11.2019. Tale regolamento, con allegati fac-simile di richiesta di accesso, la normativa di riferimento ed i recapiti cui inoltrare le richieste di accesso, è stato pubblicato sul sito istituzionale alla voce "Statuto e regolamenti" oltre che nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente “Altri contenuti – Accesso Civico”. Nella stessa sezione è pubblicato il registro degli accessi. Nel corso del 2024 è pervenuta una istanza di accesso civico semplice, mentre sono pervenute n.8 richieste di accesso civico generalizzato che hanno riguardato la totalità delle Ripartizioni dell'Ente.

➤ **Rotazione**

Considerando le dimensioni dell'Ente e le professionalità esistenti, nonché l'infungibilità dei Dirigenti rispetto alla conduzione e alla responsabilità ricoperte, ciascuno per la propria Ripartizione, per via della esclusività e della specializzazione delle competenze richieste e maturate, la misura di rotazione non è facilmente applicabile in un ente in cui le Ripartizioni e gli uffici sono altamente specializzati e settorializzati per materia



e competenze. Nel corso del 2024, ad ogni modo, si è provveduto alla nomina di Dirigenti ad acta in n.29 procedimenti in cui il RUP in questione ha dichiarato una situazione di incompatibilità o sussistenza di conflitto di interessi, non praticando la rotazione in quanto tale la quale, nella fattispecie non peserebbe positivamente sulla efficienza dell'azione amministrativa.

➤ **Formazione in tema di anticorruzione**

Come previsto dal Piano, nel corso del 2024 è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, con riferimento anche ai temi dell'etica e dell'integrità, ai contenuti del PTPC e del Codice di Comportamento ed al processo di gestione del rischio. Alla formazione, avvenuta in modalità online, ha aderito circa il 75% del personale dipendente, prevalentemente di categoria D e a seguire C e categorie B, oltre ad alcuni amministratori.

Ulteriori elementi di valutazione possono ricavarsi dal monitoraggio condotto dal R.p.C e riportati nella relazione annuale tempestivamente predisposta e ritualmente pubblicata nella sezione amministrazione trasparente del sito web dell'ente.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Come per l'annualità precedente si registra un buon livello di attuazione della sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024. Gli elementi che favoriscono l'attuazione sono determinanti dal punto che tale Sezione del PIAO contiene misure organizzative contestualizzate alla realtà dell'Ente. Non di minore importanza l'elemento che le stesse hanno un rapporto dialettico con l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa. Ne deriva che in un contesto interno in cui c'è la percezione di rispettare regole e principi, la sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO rappresenta uno strumento di lavoro centrale per lo svolgimento di funzioni nei processi, nei procedimenti e nelle singole attività di lavoro.
Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Come per l'anno 2023, anche per l'anno 2024 gli strumenti aggiornati con la pianificazione rappresentati dalle varie tabelle allegate alla sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026 ha consentito un miglioramento dell'approccio da parte dell'organizzazione. Certamente vi è la necessità di sviluppare ulteriormente l'attività di audit e controllo. Così come un rafforzamento delle risorse a disposizione della funzione trasparenza/ prevenzione della corruzione, oltre che dell'organico di personale di tutto l'Ente in generale.
Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Centrale il ruolo di impulso e coordinamento svolto dal RPCT rispetto all'attuazione della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO. L'azione d'impulso nel corso del 2024 si è compiuta prestando particolare attenzione alla massima condivisione delle buone prassi in materia di digitalizzazione

	dell'attività amministrativa. Nel corso del 2024 nota prot. n.11896 del 21.02.2024, è stato confermato il Protocollo di Legalità, sottoscritto in data 14/03/2022 tra la Prefettura di Barletta Andria Trani e il Comune di Bisceglie per la prevenzione di tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e fornitura. Sempre nel corso del 2024 è stata rinnovata la piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti c.d. whistleblowing. Il Segretario Generale al fine di dare impulso alla sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO nel corso del 2024 ha adottato la direttiva prot.2199 del 11/01/2024, avente ad oggetto "PNA 2022: Divieto di pantouflage – indicazioni operative" e la prot. 53256 del 09/10/2023 "Legge 190/2012. Conflitto di interessi, incompatibilità. Direttiva."
Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Come già indicato al punto 1.B, non vi sono fattori che ostacolano l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. Piuttosto i fattori sono ostativi rispetto alla corretta percezione dell'attività di impulso, indirizzo e coordinamento del RPCT, considerato, a volte, come colui che purtroppo richiede adempimenti ulteriori rispetto all'attività istituzionale già in carico. Ciò comporta a volte difficoltà ad ottenere riscontri utili per le attività proprie del RPCT. Al tutto aggiungasi la carenza di personale che limita le possibilità di rafforzare e costituire una unità di personale a disposizione della funzione trasparenza e prevenzione della corruzione.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Le informazioni che precedono e che illustrano l'azione condotta ed i risultati conseguiti nell'esercizio 2024, devono intendersi integrate e specificate dagli ulteriori documenti di rendicontazione ed in primis dalla relazione sulla gestione approvata dalla giunta comunale ed allegata al rendiconto 2024, e dal referto del controllo di gestione.

Il contesto economico e sociale attuale impone all'ente rigore ed attenzione nell'impiego dei fattori produttivi disponibili, perseguendo la massima economicità di gestione ed eliminando ogni possibile spreco.

Purtroppo non si è ancora arrivati a superare logiche improntate alle emergenze quotidiane, ma la prospettiva è di una programmazione più attenta ed oculata, e di una più consapevole strategia di azione.

Complessivamente l'individuazione di specifiche azioni migliorative per il successivo triennio 2025/2027 si possono riassumere in termini di:

- Miglioramento della qualità degli obiettivi in termini di comprensibilità, rilevanza, misurabilità degli stessi e dei relativi effetti;
- Introducendo doverose forme di verifica di gradimento presso gli utenti dei servizi erogati dall'Ente;
- Favorire l'utilizzo dei dati rendicontati nella elaborazione o rielaborazione dei programmi e degli obiettivi;
- Semplificazione del sistema di programmazione – monitoraggio e valutazione, facendo in modo che lo stesso non sia vissuto come appesantimento, ma come strumento per orientare il proprio lavoro a servizio della comunità locale.